



ISTITUTO PARROCCHIALE

Vescovi Valtorta e Colombo

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Istituto Parrocchiale "Vescovi Valtorta e Colombo"

Carate Brianza (MB)

**Scuola dell'Infanzia Bilingue
Early Childhood**

Via Manzoni n. 6 - Tel/Fax 0362-990832

**Scuola Primaria Paritaria e
Bilingual Primary School**

Via Manzoni n. 6 - Tel/Fax 0362-990832

**Scuola Secondaria di
Primo Grado Paritaria**

Via Amedeo Colombo, 2 - Tel/Fax 0362-903873

CORSO TRADIZIONALE, XXL e BILINGUE



E-mail scuola:
vescovo.valtorta@tiscali.it

E-mail segreteria:
segreteria@istitutoparrocchialecarate.it

La Direzione dell'Istituto Parrocchiale
si trova in Via A. Colombo n. 2 - Tel. 0362/903873

www.valtortaecolombo.it

Questo documento, denominato PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF), riporta le linee generali che caratterizzano l'offerta formativa per il triennio 2021-2024, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015.

Il PTOF è stato sviluppato dal collegio dei docenti in data 04/09/2021 e deliberato dall'Ente Gestore in data 04/09/2021

I contenuti del presente PTOF comprendono la mission d'istituto, la pianificazione curricolare ed extracurricolare e la progettazione organizzativa, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento inclusi nel RAV ed esplicitati nel PdM in allegato.

L'**Istituto parrocchiale** ha ottenuto il riconoscimento di "**scuola paritaria**" nell'anno scolastico 2000/2001 essendo già scuola parificata (la primaria) e legalmente riconosciuta (la secondaria).

E' una scuola ancorata alla storia di Carate e inserita nel tessuto della vita parrocchiale e cittadina.

Prende il nome da due illustri cittadini caratesi:

Monsignor Enrico Valtorta, che fu vescovo di Hong Kong, e Monsignor Salvatore Colombo che fu Vescovo di Mogadiscio



Monsignor Enrico Valtorta



Monsignor Salvatore Colombo

E' una scuola che offre una proposta educativa precisa, attenta alle esigenze di ogni alunno. La proposta educativa si traduce in un cammino fatto di mete e di tappe intermedie da raggiungere passo dopo passo.

"Diventare grandi significa mettere i nostri passi sulle orme dei passi delle persone più grandi che ci vogliono bene".

Educare per noi è ricercare e fare esperienza di un significato per la propria vita attraverso il lavoro scolastico, la compagnia, la fiducia negli adulti, l'incontro con le persone e le situazioni concrete della vita di tutti i giorni.

Nel ciclo scolastico, che comprende 3 anni di scuola dell'infanzia bilingue, 5 anni di scuola primaria + 3 anni di scuola secondaria di primo grado, si compie un unico percorso educativo che porta gli alunni dalla fanciullezza alla adolescenza.

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 nasce La **BILINGUAL PRIMARY SCHOOL** nel cuore della **lunga tradizione educativa dell'ISTITUTO VALTORTA E COLOMBO**, che ora **accoglie** la **mission** del **progetto BEI** (Bilingual Education Italy – Insegnamento bilingue in Italia) **promosso**, a partire dal 2010, **dal MIUR**, in seno agli orientamenti del **Consiglio d'Europa**, i quali puntano a **favorire l'apprendimento precoce** di una seconda lingua e **il bilinguismo nei paesi europei**. Nell'anno scolastico 2016-2017 nasce la **SCUOLA**

DELL'INFANZIA BILINGUE EARLY CHILDHOOD. Nell'anno scolastico 2018-2019 nasce il percorso BILINGUE anche per la SCUOLA SECONDARIA di primo grado.

L'Istituto è gestito dal Parroco di Carate, che è anche presidente del Consiglio di Gestione, ma in esso vi operano insegnanti e personale laici.

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono situate nell'edificio "Canossianum" in Via Manzoni, 6.

La scuola secondaria di primo grado e la Direzione dell'Istituto si trovano all'interno del Centro Parrocchiale "L'Agorà", Via Amedeo Colombo, 2.

1. PRINCIPI FONDAMENTALI A CUI L'ISTITUTO SI ISPIRA

L'Istituto "Vescovi Valtorta e Colombo" è una **scuola cattolica** "senza fine di lucro" e come tale rientra nella missione salvifica della Chiesa quale strumento privilegiato per la "formazione integrale dell'uomo". Essa non adempie soltanto un compito educativo e didattico nei confronti dei propri alunni, ma intende assolvere anche al compito di presenza attiva della "cultura cattolica" nel nostro tempo.

Come **scuola parrocchiale**, l'Istituto "Vescovi Valtorta e Colombo" è profondamente inserito nella realtà locale della comunità cristiana e civile ed è radicato in quel tessuto di valori, esperienze e opere, che fa riferimento alla tradizione cristiana e alla realtà culturale della Brianza.

Per la sua caratteristica di **scuola popolare** vuole essere accessibile a tutti e, quindi, esercita un controllo sulla retta, che le famiglie versano alla scuola, affinché i costi non costituiscano un motivo di selezione dell'utenza.

E' **espressione del diritto di tutti i cittadini alla libertà di educazione** e, poiché ritiene che i genitori siano i primi responsabili dell'educazione dei figli, mette le sue strutture e la sua esperienza educativa e didattica a disposizione delle famiglie che hanno a cuore l'educazione dei figli, chiedendo loro di impegnarli a condividere il Progetto Educativo.

I principi su cui fonda la propria azione sono:

- Il valore della "**tradizione**", intesa come ipotesi di lettura della realtà, visione della vita che fa riferimento all'Avvenimento cristiano e alla storia che esso ha generato nel mondo e tra noi, letto oggi alla luce del Magistero della Chiesa. Di conseguenza, l'educazione è garantita dalla presenza viva di maestri (gli adulti, insegnanti e genitori), che comunicano la tradizione, l'ipotesi di vita, a cui appartengono, in un modo che è creativo di forme nuove di presenza e di cultura e che è capace di parlare al cuore dei ragazzi e al loro bisogno di realizzazione piena.
- La concezione dell'educazione come "**introduzione alla realtà**". La realtà, infatti, è un dato oggettivo che, per essere conosciuto, esige un metodo, e il cui senso è al di fuori di noi ed è molto più grande di quanto immediatamente appare. Educare con un sano realismo è scoprire il linguaggio della realtà come segno.
- La visione della vita come "**ricerca del senso**" di ciò che si è e di ciò che si vive, nella consapevolezza che esiste un significato delle cose e della storia, che la vita ha un fine ed è risposta ad una chiamata. In questo senso la scuola è **formativa e orientativa**, perchè aiuta a riconoscere e a realizzare la propria vocazione e a collocarsi nel mondo con atteggiamento costruttivo.
- La "**corresponsabilità educativa**" di tutte le componenti della scuola, intesa come tensione verso l'unità di fini e di metodi, nel comune obiettivo di realizzare la piena crescita dei figli/alunni.
- Il metodo fondato sulla "**esperienza**": nessun valore viene proposto, se non è vissuto, almeno come tentativo, dagli adulti-educatori e se non se ne fa vivere ai ragazzi l'esperienza diretta.

Come Scuola fa riferimento ai valori sanciti dalla Carta Costituzionale: **uguaglianza** (riguardo al sesso, alla razza, alla etnia, alla lingua, alla religione, alle opinioni politiche, alle condizioni psico-fisiche e socio-

economiche), **imparzialità e regolarità** nella erogazione del servizio, **accoglienza e integrazione** degli alunni e dei genitori che entrano per la prima volta nella scuola o che si trovano in situazione di necessità, **obbligo scolastico e proseguimento degli studi**, **partecipazione** dei genitori ai momenti previsti dagli Organi Collegiali della scuola, **efficienza** del servizio, **libertà di insegnamento** nel rispetto dei principi istitutivi e delle finalità proprie della scuola cattolica, **aggiornamento del personale** per una aderenza sempre più precisa alle esigenze educative e didattiche.

2. PROGETTO EDUCATIVO DELL'ISTITUTO

Le linee portanti della proposta educativa che la scuola offre alle famiglie e agli alunni che la frequentano sono:

1. CENTRALITA' DELLA PERSONA E SUA FORMAZIONE INTEGRALE
2. EDUCAZIONE ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INCONTRO
3. EDUCAZIONE ALLA PACE, ALLA SOLIDARIETA', ALLA TOLLERANZA, ALLA SENSIBILITA' VERSO COLORO CHE SI TROVANO IN CONDIZIONI DI BISOGNO, AL DIALOGO, AL CONFRONTO COSTRUTTIVO, ALLA RICERCA
4. EDUCAZIONE AL VALORE DELLA CULTURA, DELLO STUDIO E DEL LAVORO
5. EDUCAZIONE ALLA FEDE
6. ORIENTAMENTO ALLA VITA E ALLA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE O DELLA PROFESSIONE.

2.1 CENTRALITA' DELLA PERSONA E SUA FORMAZIONE INTEGRALE

La persona vale più di ogni altra realtà, perchè esiste, e vale per quello che è, più che per quello che possiede o produce.

Il bambino e il preadolescente sono al centro dell'azione educativa, per questo tutte le iniziative della Scuola sono finalizzate alla crescita e alla formazione della persona in tutti i suoi aspetti.

La Scuola si impegna a:

- **Far crescere tutte le dimensioni della persona:** quella corporea, quella intellettuale e quella spirituale
 - valorizzando le abilità motorie, quelle logiche, quelle espressive, quelle pratiche e creative, sia nell'attività curricolare, che attraverso le libere attività pomeridiane e la proposta di iniziative particolari in momenti caratteristici dell'anno (soprattutto con le giornate di Open Day, le Recite di Natale, le gite didattiche per alunni e genitori, la Festa dell'Istituto a fine anno);
 - favorendo l'acquisizione di un metodo di studio, ma anche di un opportuno senso pratico e di un gusto e amore per il lavoro;
 - sviluppando la dimensione religiosa con la proposta di un momento libero di preghiera al mattino, di gesti religiosi in particolari momenti dell'anno, stimolando la partecipazione alla catechesi in sintonia con le proposte dell'Oratorio e della Parrocchia in cui gli alunni vivono, sottolineando e aiutando a cogliere in tutti i fatti e i momenti dello studio e della vita, personale e sociale, gli aspetti che richiamano e rimandano alla presenza del Mistero e al rapporto con Dio.
- **Intervenire per rimuovere o superare gli ostacoli o i condizionamenti** che impediscono
 - alla famiglia di poter scegliere la nostra Scuola
 - agli alunni di raggiungere la necessaria maturazione fisica, psicologica e didattica per un preadolescente che si prepara a inserirsi nella scuola superiore e, poco più avanti, nel mondo del lavoro.

A questo scopo:

- * Il Consiglio di Gestione concede alle famiglie che hanno qualche difficoltà economica, la riduzione della retta, non per meriti scolastici, ma dietro esplicita richiesta e per comprovati motivi.

- * La Scuola collabora con i Servizi Sociali del Comune, con l'ASL e con le istituzioni regionali e nazionali che si occupano dei ragazzi portatori di handicap per far sì che gli alunni svantaggiati possano compiere un cammino di crescita e, attraverso la programmazione di un lavoro personalizzato e la collaborazione tra famiglia, enti e scuola, essi possano acquisire la licenza al termine del primo ciclo di istruzione.
- * La Scuola stessa organizza anche attività di sostegno individualizzato, di recupero e di studio assistito per aiutare gli alunni che hanno qualche difficoltà sotto l'aspetto didattico a raggiungere gli obiettivi educativi e didattici prefissati dai Consigli di Classe.

2.2 EDUCAZIONE ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INCONTRO

La prima esperienza che i ragazzi vivono venendo a scuola è quella della “**accoglienza**”.

I ragazzi vengono accolti dagli insegnanti e introdotti con tutte le attenzioni in una comunità che già esiste, ma di cui devono diventare membri protagonisti.

Gli insegnanti si propongono agli alunni come persone attente alle loro esigenze, capaci di coinvolgersi con loro ben oltre il ruolo di docenti.

Anche l'attività scolastica quotidiana è tutta impostata, fin dall'inizio, in modo che l'approccio alle discipline e al lavoro sia vissuto come un “*incontro*” con esperienze nuove e interessanti, attraverso una continua scoperta della realtà variegata e ricca che è intorno a noi e delle potenzialità che ciascuno ha in sé.

Negli anni successivi, in cui avvengono rapidi e significativi cambiamenti, i docenti cercano di far sperimentare continuamente agli alunni questa “*accoglienza*” attraverso un atteggiamento di apertura, così che ciascuno si senta accettato per quello che è e sia aiutato a vivere con serenità i cambiamenti fisici e psicologici in atto.

Tramite questa continua esperienza, i ragazzi sono guidati a praticare l'accoglienza verso gli altri: prima i compagni di classe, poi gli altri alunni della scuola, poi ancora tutte le persone che si incontrano nella vita.

2.3 EDUCAZIONE AI VALORI FONDAMENTALI DI UNA ESPERIENZA PIENAMENTE UMANA

All'interno del rapporto educativo, e utilizzando tutte le occasioni offerte dall'attività didattica, dagli avvenimenti quotidiani e dai rapporti interpersonali che si instaurano durante la vita scolastica, la Scuola si propone di educare gli alunni ai seguenti valori e di far vivere esperienze in cui li possano riconoscere e praticare:

- Educazione alla pace, alla solidarietà, alla tolleranza reciproca, alla sensibilità verso i più deboli e verso coloro che si trovano in condizioni di bisogno, al dialogo e al confronto costruttivo.

La Scuola persegue anche l'obiettivo di far acquisire agli alunni il **gusto della ricerca** e un **giusto senso critico**, che permettano loro di “conquistare” le conoscenze con spirito di sacrificio, studio e intraprendenza, e di maturare le loro convinzioni con responsabilità e consapevolezza personali.

2.4 EDUCAZIONE AL VALORE DELLA CULTURA, DELLO STUDIO E DEL LAVORO

Nella formazione integrale della persona è compresa anche la *dimensione della conoscenza*. La Scuola vuole comunicare agli alunni che esiste un significato della vita e delle cose e che questo va ricercato non attraverso uno studio nozionistico, ma mediante l'incontro con tutto ciò che l'intelligenza e l'esperienza umana passata hanno prodotto nel campo delle lettere, dell'arte, delle scienze, della tecnica.

L'attività scolastica fornisce gli strumenti per leggere e comprendere la realtà che ci circonda.

Il lavoro didattico-educativo è vissuto come un incontro con esperienze nuove e significative.

Questo incontro avviene nelle materie di studio, tutte ugualmente importanti, ognuna delle quali, con i propri metodi e linguaggi, aiuta il ragazzo a scoprire aspetti interessanti della realtà.

La Scuola tende a valorizzare e stimolare l'impegno e la responsabilità personali.

Nella Scuola Primaria è presente la figura dell'insegnante prevalente, alla quale si affiancano docenti che posseggono competenze specifiche negli ambiti disciplinari di lingua inglese, informatica, scienze motorie e sportive, musica.

Nella scuola secondaria il Consiglio di classe è composto dai docenti di lettere, lingue comunitarie (inglese), matematica e scienze, tecnologia, arte, musica, motoria e religione.

L'attività di informatica è trasversale rispetto a tutte le discipline.

2.5 EDUCAZIONE ALLA FEDE

La Scuola propone la sua concezione della persona, della vita e della storia fondata sull'Avvenimento di Cristo, salvezza per l'uomo e per il mondo, vissuto nell'abbraccio della Chiesa cattolica, all'interno della Parrocchia di Carate, in comunione con il Santo Padre, il Papa e con l'Arcivescovo di Milano.

L'educazione alla fede non si riduce alla partecipazione ad una serie di gesti religiosi, ma diventa un cammino di adesione sempre più personale e convinta a Gesù Cristo, scelto come criterio con cui giudicare tutto.

La Scuola non impone a nessuno dei suoi utenti di credere, ma chiede alle famiglie e agli alunni (per quanto ne sono capaci relativamente alla loro età) di confrontarsi con l'ipotesi cristiana, senza preclusioni e pregiudizi, e di provare ad affrontare la vita, i rapporti, lo studio alla luce del Vangelo.

Agli insegnanti chiede di essere testimoni credibili di questa proposta, impegnandosi ad essere per primi fedeli a quello che propongono.

2.6 ORIENTAMENTO ALLA VITA E ALLA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE

Orientare è uno dei compiti della scuola, soprattutto nel livello secondario. A questo concorrono l'educazione, l'istruzione con le opportunità offerte alla sfera delle conoscenze e competenze, insieme a tutte le esperienze e i rapporti vissuti dai ragazzi negli anni della scuola dell'obbligo.

Orientare vuol dire, quindi, introdurre il ragazzo nella realtà intera e complessa della vita, fornendogli dei punti di riferimento in modo che possa inserirsi in essa con serenità e fiducia, armato degli strumenti conoscitivi, morali e psicologici, che gli consentano di trovare il proprio posto e scoprire il proprio compito.

Anche se il lavoro di ricerca e conquista dei punti di riferimento si svolge lungo il corso di otto anni, è soprattutto tra la fine del secondo anno di scuola secondaria e l'inizio del terzo anno che la Scuola mette in atto diverse iniziative per aiutare gli alunni ad orientarsi, in particolare nei confronti della scelta della scuola secondaria superiore.

2.7 LA NASCITA DI UNA SCUOLA CONTRASSEGNA DALL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE PARTENDO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA

L'importanza della scelta educativa risiede nella volontà di elaborare un curriculum contrassegnato dall'avvicinamento precoce alla lingua inglese conservando e valorizzando il patrimonio linguistico e culturale locale. È infatti sotto gli occhi di tutti la trasformazione societaria che la nostra era sta attraversando. Ogni giorno un numero sempre più elevato di individui viene a contatto con sfere linguistiche diverse dalla propria, grazie alle opportunità legate agli scambi culturali ed al mondo

economico. Inoltre, le distanze si sono praticamente annullate, gli spostamenti ed i viaggi individuali sono ormai all'ordine del giorno. Diventa, quindi, indispensabile possedere elementi linguistico-comunicativi per poter agevolare i rapporti interpersonali che nascono dai sempre più frequenti contatti tra i popoli. Partendo dalla certezza che l'inglese rappresenta la lingua essenziale per un primo, immediato livello di comprensione fra individui di nazionalità diversa, una scuola che favorisca una precoce immersione in un doppio codice linguistico, è sicuramente il mezzo più indicato per agevolare, sin dai primi anni di esperienza scolastica, il passaggio dalla lingua madre alla lingua straniera. Inoltre, come accade in una famiglia con il papà e la mamma di lingua madre diversa, i cui figli vengono abituati fin dalla nascita a parlare sempre in una lingua con la mamma e nell'altra con il papà, così una scuola può ottenere lo stesso risultato, affidando gli alunni nelle mani di insegnanti che parlino esclusivamente inglese o esclusivamente italiano. Date queste premesse, l'apertura di una scuola dell'infanzia nell'anno scolastico 2016-2017, preceduta nel 2014 dall'introduzione di una sezione bilingue alla primaria del nostro Istituto e, nel 2018-2019, alla secondaria, dà l'opportunità di apprendere la lingua inglese in modo semplice e naturale attraverso un percorso educativo offerto da educatrici madre lingua. Esse inizialmente introdurranno l'utilizzo della lingua inglese in modo graduale e dolce, proponendo, ad esempio, giochi e attività che stimolino la manualità, predisponendo un ambiente polisensoriale, in cui i piccoli possano vivere in modo naturale e istintivo l'uso di una lingua diversa dall'italiano, per poi arricchire la giornata con attività stimolanti e coinvolgenti, ricche di giochi, sperimentazioni, laboratori teatrali ed artistici, espressione corporea di psicomotricità, attività didattiche di pre-lettura, pre-scrittura e pre-calcolo nell'ultimo anno di scuola. Nel programma dell'ultimo anno è previsto anche un progetto di potenziamento della lingua italiana, volto ad arricchire la padronanza della nostra lingua madre. E' una scuola che offre una proposta educativa precisa, attenta alle esigenze di ogni alunno, che si traduce in un cammino fatto di mete e di tappe intermedie da raggiungere passo dopo passo.

FREQUENZA

La frequenza regolare è vantaggiosa per il BAMBINO sotto tutti gli aspetti.

La Scuola dell'Infanzia è aperta dal mese di SETTEMBRE al mese di GIUGNO compresi.

La Scuola dell'Infanzia osserva il seguente orario:

8.30-8.45	ENTRY
9.00	circle time
9.30 - 11.30	Work Activities and Twinkie
12.00 - 13.00	Lunch
13.00 - 13.30	Free play
13.30 - 15.00	Storytelling and nap
14.00 - 15.30	Work Activities
15.30 - 16.00	EXIT

Per ragioni di igiene si invitano i genitori a non entrare nei locali della scuola riservati alle attività dei bambini.

Durante i primi giorni di apertura della Scuola dell'Infanzia, viene chiesto ai genitori di indicare, tramite delega scritta da consegnare alla reception, persone MAGGIORENNI (familiari e non) autorizzate al ritiro del proprio bambino, sotto la propria responsabilità; solo in quel caso le Insegnanti possono consegnare il bambino alla persona delegata al ritiro. Il ritiro del bambino non può assolutamente essere affidato a un MINORE, nemmeno se facente parte del nucleo familiare e con l'autorizzazione del genitore.

INCONTRI PERIODICI SCUOLA - FAMIGLIA

All'inizio dell'anno scolastico la coordinatrice didattica consegnerà ai genitori dei bambini un calendario degli incontri allo scopo di stabilire un rapporto di continuità e collaborazione. Sarà fondamentale stabilire un rapporto tra insegnanti e genitori fondato sulla fiducia e sulla trasparenza.

INCONTRI FORMATIVI ANNUALI

Ogni anno si terranno alcuni incontri formativi per i tutti i genitori su argomenti inerenti lo sviluppo armonico e integrale del bambino.

SERVIZIO MENSA E PROBLEMATICHE ALIMENTARI

La Scuola dell'Infanzia offre ai bambini il pranzo preparato dall'azienda dell'Istituto che varia giornalmente e settimanalmente (menù standard) seguendo le direttive avute dall'ASL della provincia di Monza e Brianza e in linea con le indicazioni previste dalle Linee Guida Regionali in materia di miglioramento della qualità nella ristorazione scolastica per la fascia di età considerata. Tale menù rispetta il fabbisogno giornaliero dei bambini di fascia d'età prescolare. L'intero pasto della giornata potrà essere scambiato con quelli della medesima settimana in base alle esigenze della cucina. Il menù giornaliero verrà esposto all'entrata, mentre il menù completo sarà scaricabile dal sito della scuola.

I genitori di bambini con problemi alimentari quali allergie e/o intolleranze sono invitati a presentare, a inizio anno scolastico, l'ATTESTATO PER DIETE SPECIALI IN AMBITO SCOLASTICO rilasciato dall'ASL –

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPECIALISTICA U.O. MALATTIE METABOLICHE E NUTRIZIONE CLINICA.
Come da indicazioni ASL, non verranno accettati certificati rilasciati da medici di base o pediatri.
Nessuna insegnante e nessun altro personale interno alla scuola dell'infanzia è autorizzato a somministrare farmaci di alcun tipo ai bambini, se non dopo compilazione del modulo presente sul sito.

ASSENZE

Quando il bambino, durante l'orario di scuola, si dimostrerà indisposto, l'insegnante avrà cura di avvertire sempre e comunque la famiglia.

Le famiglie sono tenute a informare immediatamente la scuola se si verificasse una malattia infettiva. Per assenze superiori ai 5 giorni si invitano i genitori a presentare al rientro un'AUTOCERTIFICAZIONE.

FESTEGGIAMENTI COMPLEANNI / FESTE VARIE

E' FATTO DIVIETO ASSOLUTO portare in sezione e/o scuola cibo sia confezionato che preparato in casa. Vorremmo educare al festeggiamento delle ricorrenze attraverso attività di vario genere che non sia sempre ed esclusivamente quella di consumare del cibo.

AVVISI SCUOLA FAMIGLIA

Le comunicazioni scuola famiglia avverranno attraverso il tabellone dell'accoglienza posto all'ingresso della scuola in cui ogni famiglia potrà trovare gli avvisi cartacei, e contemporaneamente inviati via mail.

SEGRETERIA

La segreteria della scuola dell'Infanzia sarà presso la segreteria della scuola primaria in via Manzoni 6 aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Per informazioni o colloqui con la Coordinatrice fissare un appuntamento presso la segreteria, oppure contattarla alla mail: primaria@istitutoparrocchialecarate.it

AREA DEL CURRICOLO

FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità. Alla luce delle finalità generali indicate dalle leggi dello Stato Italiano e del proprio Progetto Educativo, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perchè ogni bambino possa sentirsi accolto dalla "carezza" tenera di adulti, che cercheranno di promuovere in ogni fanciullo/a lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Il metodo fondamentale che dirige lo sguardo del docente che opera sul bambino di 3 anni è l'osservazione.



Early Childhood

L'importanza dell'osservazione

“non c'è osservazione senza scelta né senza una relazione, implicita o no” (H. Wallon)

• come qualità pedagogica fondante lo stile educativo di ogni singolo operatore
• come strumento di impostazione dei programmi e delle metodologie
• come feedback continuo per l'operato educativo
• come metodo educativo
• come strumento di formazione
• per attuare cambiamenti

L'osservazione è un luogo di incontro tra i bisogni del bambino e l'intenzionalità

educativa dell'adulto; l'educatore, osservando, individua problemi e difficoltà, presta attenzione al soggetto e ne coglie le caratteristiche, lo spessore.

“ E' molto difficile osservare il bambino senza attribuirgli qualcosa dei nostri sentimenti e delle nostre intenzioni. Un movimento non è un movimento, ma ciò che ci sembra esso esprima

Tale scelta non è neutra, oggettiva ma è data dal rapporto che intercorre tra il soggetto o l'avvenimento e le aspettative, più o meno cosce di chi osserva

per conoscere un bambino è necessario guardarlo, ma guardare un bambino non è facile, i nostri occhi spesso guardano solo ciò che sanno vedere.

Per questo si deve fare un'osservazione con occhi diversi, ovvero diversi soggetti.

PERCHÉ OSSERVARE: **per garantire una qualità educativa d'eccellenza**

- per sfuggire alla palude degli obiettivi ideali
- per sfuggire alla improvvisazione educativa
- per giocare a favore di scelte educative contestuali
- per costruire un primo archivio-dati di ogni bambino in grado di segnalare le tappe evolutive del bambino e la storia della scuola

- per conoscere
- per comprendere
- per programmare
- per documentare

OBIETTIVI PRINCIPALI DELL'OSSERVAZIONE:

- addestrare l'educatore all'analisi
<ul style="list-style-type: none">• dei propri comportamenti• delle reazioni dei bambini
- per comprendere il bambino
<ul style="list-style-type: none">• conoscerlo• sintonizzarsi sui suoi bisogni e desideri• porsi in modo personalizzato nei confronti di ogni bambino• stimolare la ricerca di strategie educative mirate ed individualizzate
l'osservazione
- come base della memoria degli avvenimenti
- come occasione per riflettere, pensare e collegare gli eventi

le osservazioni vanno raccolte, registrate, interpretate e discusse; pertanto

la discussione in gruppo delle osservazioni fatte diviene momento di scambio di idee favorevole alla costruzione di un linguaggio comune e di un modello educativo condiviso.

COME OSSERVARE:

- **l'osservazione diretta** è quella che non prevede l'uso di strumenti di osservazione che diano la possibilità di una visione differita dell'attività
- **l'osservazione diretta partecipata** è tale in quanto l'osservatore entra nella

situazione e ne fa parte

- **l'osservazione diretta non partecipata** prevede la presenza di uno o più osservatori che non entrano nella situazione e ne registrano alcuni aspetti

- **non finalizzata** (si ha un approccio generale al gruppo per iniziare a distinguere i fatti osservati dalle interpretazioni, dai giudizi, dalle impressioni)

- **finalizzata** (osservazione individuale e relativa a campi definiti)

- **documentata e sistematica** (entriamo nel campo vero e proprio della ricerca sia per quanto attiene la documentazione, sia per ciò che riguarda le caratteristiche di sistematicità)

- **l'osservazione indiretta** prevede l'uso di strumenti di registrazione che permettono la visione differita dell'attività e può essere impiegata insieme ad altri metodi di osservazione

- **osservazione tematica rivolta alla vita di gruppo o di più bambini** da un punto di vista specifico per controllare e migliorare il proprio modo di lavorare.

Può dare dei buoni risultati solo se si cercano risposte a domande concrete, ben formulate. occorre formulare l'argomento in modo interrogativo ed è indispensabile analizzare insieme le osservazioni)

- **osservazione individuale** cerchiamo di seguire lo sviluppo del bambino e l'evoluzione del suo comportamento (più le osservazioni per ogni singolo bambino saranno precise e regolari, più sarà possibile notare le sfumature e non solo i fenomeni estremi

Annotare le osservazioni e utilizzare con delle **tabelle di sviluppo**.

Un altro modo di fare osservazione è **la compilazione di un diario**

E' necessario che le notazioni si riferiscano e descrivano il comportamento quotidiano, abituale di ogni bambino.

GLI AMBITI ESSENZIALI DI SVILUPPO CHE È UTILE AVERE PRESENTI NEL DIARIO SONO:

- l'evoluzione del suo stato affettivo
- la relazione con l'educatore di riferimento e gli altri adulti
- il comportamento durante le operazioni quotidiane
- lo sviluppo motorio ed intellettuale
- evoluzione dell'interesse per un'attività
- la relazione con i pari
- i comportamenti e le abitudini

nota: l'osservazione diretta è l'attività più consueta e di facile applicazione poiché il suo uso non richiede particolari strumenti. Lo scopo dell'osservazione è di constatare un fenomeno ricorrendo solo alla documentazione diretta ad es: annotare le parole che un bambino pronuncia in un determinato contesto; che cosa fa nei primi dieci minuti di entrata...etc

Le osservazioni dirette mirate hanno un carattere descrittivo:

- descrivere gli eventi e i comportamenti senza incasellarli in categorie predefinite
- usare un linguaggio descrittivo e non valutativo
- non usare mai termini generici
- prestare attenzione ai dettagli

QUANDO OSSERVARE

Sempre!

la capacità osservativa deve diventare per l'educatore una abilità acquisita ed una attività permanente

✓ **il diario** è un'abitudine costante dell'insegnante di annotare a flash, a trascrivere quanto viene in mente (quanto osservato) nell'intendimento di ricontrollare il materiale con occhio distaccato rispetto al momento della stesura. Nell'immediato viene trascritto quanto sembra "sul momento" rilevante ed utile; in differita la rilettura consentirà un ripensamento ed una sintesi-giudizio sull'oggetto dell'indagine.

- ✓ **macchina fotografica**
- ✓ **registratore**
- ✓ **videocamera**

DALLE METODOLOGIE ALLA PRATICA

LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ

"Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Il bambino sarà guidato a:

- acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca;
- sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, posti in relazione e in equilibrata armonia con quelli degli altri;
- riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori.

LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

"Avere fiducia in se e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da se e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Il bambino è introdotto a:

- riconoscere le sue dipendenze dagli ambienti in cui si trova a crescere, ad essere in grado di orientarsi in maniera personale nell'esercizio di prime azioni in autonomia;
- collaborare con i singoli e nei gruppi nella scoperta del nuovo;
- rispettare i valori della libertà contestualizzata, della cura di se e degli altri, dell'ambiente, della solidarietà e dell'attenzione al bene di tutti.

LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

"Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Il bambino è avviato a:

- incontrare le prime forme di lettura nell'animazione narrativa;
- conoscere le diverse realtà (sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale) in cui vive le dimensioni temporali del passato, presente, futuro;
- produrre messaggi attraverso numerose attività atelieristiche laboratoriali rappresentative e mediante differenziati codici comunicativi;

- mostrare intesa e coerenza fra apprendimenti e comportamenti pratici, nell'esercizio di immaginazione e creatività nella ricerca delle bellezze del mondo.

LO SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

“ Scoprire l'altro da se e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessita di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che e fondato sulla reciprocità dell' ascolto, l' attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Il bambino e guidato a:

- confrontarsi ed incontrarsi con il punto di vista dell'altro, a cui impara a prestare attenzione;
- scoprire gli altri con i loro bisogni;
- gestire eventuali primi contrasti attraverso regole condivise;
- definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero.

I CAMPI D' ESPERIENZA

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in **Obiettivi specifici**, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - 2012. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare proposte di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

IL SE E L'ALTRO

“Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città”. (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

IL CORPO E IL MOVIMENTO

“Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento”. (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

“Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere

d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale e per codificare suoni percepiti e riprodurli". (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

I DISCORSI E LE PAROLE

"Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

LA CONOSCENZA DEL MONDO

"Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali". (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Gli obiettivi educativo-didattici e le attività previste per ogni campo d'esperienza si declinano annualmente in base alla programmazione didattica scelta ed ai bisogni dei bambini.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua inglese con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

OBIETTIVI L2 COMPRESIONE

Il curriculum per la scuola dell'infanzia prevede nell'arco dei tre anni il raggiungimento di un grado di autonomia nella comprensione della lingua ascrivibile al livello A2 del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue Europee dimostrando le competenze qui sotto descritte:

L'alunno riesce a comprendere semplici e lineari comunicazioni che lo riguardano direttamente per es. informazioni di base sulla propria persona e sulla famiglia, l'ambiente circostante e il lavoro IN classe. Riesce ad afferrare comunicazioni anche abbastanza complesse relative a ciò che comunemente avviene nell'ambiente scolastico. Comprende il contenuto di storie con una trama che impegna dal punto vista cognitivo le competenze naturali di questa fascia d'età.

Il raggiungimento di questo obiettivo avverrà per gradi e non sarà sempre lineare e contemporaneo in tutti gli ambiti.

Nel primo anno sarà soprattutto la comunicazione relativa alla vita quotidiana a crescere con un buon ritmo, mentre la comprensione di storie necessiterà di trame estremamente semplici e ripetitive e di numerosi strumenti di supporto.

La comunicazione necessaria allo sviluppo dei campi esperienziali richiederà l'insistenza su espressioni e parole ripetute in contesti via via più ampi per sostenere una reale comprensione dei contenuti.

Nel secondo anno la comprensione di storie con una trama sequenziale più strutturata e complessa sarà possibile - purché entro i limiti delle capacità cognitive naturali di questa fascia d'età. La comunicazione negli ambiti esperienziali dovrà mantenere sempre una grande attenzione a circoscrivere la quantità di lessico e strutture utilizzate dall'insegnante al fine di rendere possibile una reale comprensione dei contenuti ma potrà essere più sciolta e naturale.

PRODUZIONE

Il curriculum per la scuola dell'infanzia prevede nell'arco dei tre anni il raggiungimento di un grado di autonomia nella produzione in L2 ascrivibile al livello A1.2 del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue Europee dimostrando le competenze qui sotto descritte:

L'alunno riesce a interagire in modo semplice a volte supportato dall'interlocutore che lo aiuta a formulare ciò che cerca di dire. Riesce a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari che lo riguardino come daily routines e propri bisogni. Riesce a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abita e la gente che conosce, esprimere i propri sentimenti e esporre le proprie conoscenze relative agli ambiti affrontati, raccontare parti o eventi di una storia, descriverne i personaggi. Il raggiungimento di questo obiettivo avverrà per gradi e non sarà sempre lineare e contemporaneo in tutti gli ambiti.

Il primo anno i bambini saranno in grado di riprodurre adeguatamente i suoni tipici della lingua inglese e ad imitarne il relativo stress pattern. Comunicheranno attraverso espressioni pre-costituite e vocaboli relativi agli ambiti di lavoro affrontati. Vi potrà essere spesso il tentativo di rispondere in lingua italiana, dovranno essere guidati ad esprimere lo stesso contenuto in lingua inglese.

Il secondo anno maggiore enfasi verrà data all'aspetto comunicativo della lingua ampliando gli ambiti in cui i bambini saranno in grado di interagire con un apporto personale attingendo al bagaglio lessicale e funzionale man mano acquisito. In questa fase si potrà verificare un code mixing, ossia l'utilizzo di entrambe le lingue in uno stesso segmento comunicativo con l'intento di essere più incisivi.

Il terzo anno saranno in grado di gestire in maniera più autonoma il lessico e le espressioni apprese, combinandole in modo personale anche se non sempre corretto. Persisterà in alcuni momenti un certo code-mixing.

LECTO-SCRITTURA

Nel terzo anno si introdurrà una prima familiarizzazione con la lecto-scrittura attraverso il metodo Jolly phonics. Si lavorerà soprattutto sul riconoscimento dei suoni – segmenting - e l'associazione al tratto grafico -tracing.

TOPICS LEGATI AGLI AMBITI ESPERIENZIALI

Feelings
Body parts
Likes and dislikes
food
Senses
Colours
Shapes
Seasons
Animals
People around me
Places around me
Routines
Classroom language
Abilities

TOPICS LEGATI ALLA SCOPERTA DELLE TRADIZIONI

Halloween as All Saint's
Thanksgiving
Advent and Christmas
Carnival
St Patrick's
Easter
Celebrating our Country
Mid-Summer Day

I LINGUAGGI ESPRESSIVI ATTRAVERSO L'ATELIER

capaci di tenere insieme immaginazione e razionalità, rappresentano un tramite per indagare,
interrogare,
trasformare la realtà.

«L'unica costante della realtà è la mutazione» (Bruno Munari)

LE ATTIVITÀ D'ATELIER VOGLIONO:

- Stimolare l'esplorazione sensoriale e la sperimentazione dei materiali proposti
- Stimolare, incoraggiare l'espressione di sé attraverso il linguaggio creativo
- Stimolare e incoraggiare nuove e varie strategie di apprendimento
- Promuovere idee, pensieri, intenzioni del singolo bambino e del gruppo attraverso l'esperienza creativa che consente di rimodellare forma e contenuti, ridefinire percorsi sperimentali senza smarrire gli obiettivi ultimi
- Favorire l'atto e il processo creativo del bambino

Scoperta. Ricerca. Immaginario fantastico.
Gusto del bello. Passione per il mondo naturale.
Sguardo attento e curioso verso il nuovo, il diverso, l'ignoto.

LA RICERCA COMPOSITIVA

I BAMBINI ASSEMBLANO SECONDO ALCUNI CRITERI:

- Per micro-composizioni di elementi correlati tra loro fino a formare un'unica composizione
- Per contrasti: tattili, percettivi, cromatici, dimensionali
- Per analogie e similitudini: formali, tattili, percettive, cromatiche
- Per sovrapposizioni e stratificazioni
- Per simmetrie
- Per moltiplicazioni di una forma
- Per casualità
- Per rapporti logici, rimandi tra forma, misura, quantità
- Per correlazioni sensoriali
- Per sonorità (dei materiali)
- Per bellezza
Gomma, plastica, carta, polistirolo, colla, forbici, argilla, sabbia, sassi, foglie...

LA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

UNA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

- La programmazione triennale 2016-2019 deve essere aggiornata/adeguata annualmente per contenuti ed obiettivi d'apprendimento, e pubblicizzata tramite il sito istituzionale, viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione.
- Viene condivisa con i genitori prima dell'/all'inizio dell'anno scolastico con incontri/assemblee.
- L'attività didattica segue a livello tematico un percorso a cadenza triennale:
- **un anno è dedicato alle EMOZIONI: IO SONO**
- **un anno è dedicato all'ORIGINE: IO SONO DI**
- **un anno è dedicato al VIVERE NEL MONDO: IO SONO CON GLI ALTRI**

gli obiettivi di apprendimento hanno come base quelli espressi dalle Nuove indicazioni. La specificità di questa scuola dell'Infanzia è la modalità di organizzazione delle attività e la scelta di un ambiente polifunzionale. Viene utilizzato il **laboratorio "IMPARO FACENDO"** termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino:

- agisce
- pensa
- pensa facendo
- pensa per fare.

I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse. Nel corso del Triennio vengono attivati i seguenti laboratori:

- Affinare il senso del gusto
- Annusare ad occhi chiusi
- Associare i colori

- Confrontare il caldo, il freddo e il tiepido
- Giocare con il soffio
- Affinare i 5 sensi
- Coordinazione oculo-manuale
- Preparazione al gesto grafico
- Concentrazione e persistenza
- Logica e ordine di sequenza
- Linguaggio e lessico
- Memoria visiva
- laboratori di avvicinamento alla multimedialità;
- laboratorio “il nostro orto”
- laboratorio di teatro a scuola;
- laboratorio di letture in biblioteca – a scadenza quindicinale;
- interventi di esperti con attività di laboratorio

LA VALUTAZIONE

INIZIALE: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola;

- **INTERMEDIA:** mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe;

- **FINALE:** riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

La valutazione, resa possibile dall'**osservazione attenta delle docenti con la consulenza psicopedagogica** del coordinatore e garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni. Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di Collegio Docenti.

La "**scheda di valutazione del bambino**" (una scheda preordinata, che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali nel corso dell'anno (ottobre/febbraio/maggio/giugno) e, con osservazioni finali, a fine quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

PROGETTO M.I.S.P. Massage In Schools Programme a.s. 2016-2019

MISSION

Fornire una formazione professionale a tutti gli insegnanti e a tutti gli adulti che con premura insegneranno il contatto sano nelle scuole.

VISION

L'obiettivo del programma di massaggio è che ogni bambino viva a scuola esperienze positive e un contatto sano, ogni giorno... ovunque nel mondo.

DI COSA SI TRATTA

E' un programma di massaggio supportato da studi e ricerche scientifiche che prevede un tocco nutriente tra bambini (fino a 12 anni).

Il tocco viene effettuato attraverso i vestiti e solo su schiena, testa, collo, braccia e mani.

Il tocco avverrà solo ed esclusivamente con il permesso del bambino.

Si richiede l'autorizzazione dei genitori.

STRUTTURA DEL PERCORSO

Per ogni classe sono previsti 5 incontri, con cadenza settimanale, della durata di 30 minuti ciascuno.

La presenza dell'insegnante in classe durante i cinque incontri è tassativa.

La gestione della classe compete all'insegnante.

La formazione delle coppie dei bambini spetta.

Se i bambini saranno dispari non ci sarà alcun problema, si metteranno in gruppo.

Se ci saranno bambini che non vorranno partecipare potranno fare "gli aiutanti" oppure staranno seduti al loro posto e godranno in maniera passiva dei benefici.

La sequenza insegnata è la stessa in tutto il mondo.

Dopo il primo incontro sarà cura e discrezione delle insegnanti proporla quotidianamente.

ALCUNI DEI BENEFICI PER I BAMBINI

- Crea un ambiente di apprendimento sereno
- Aiuta a sviluppare la concentrazione, l'attenzione e la memoria
- Favorisce il rispetto per l'altro e ne aumenta l'empatia
- Permette ai bambini di riconoscere il tocco buono dal tocco cattivo
- Riduce atti di bullismo e di aggressività
- Include ogni bambino indipendentemente dalle sue abilità e specifiche competenze
- Favorisce la consapevolezza corporea
- Aiuta a riconoscere le proprie emozioni e sensazioni e a darne un nome

ALCUNI DEI BENEFICI PER GLI INSEGNANTI

- Godono del clima di rilassamento dei bambini
- Godono di un ambiente più silenzioso e tranquillo
- Abbassano il volume della voce
- Hanno a disposizione un ulteriore linguaggio di comunicazione tra i bambini

ALCUNI DEI BENEFICI PER LA SCUOLA

- Ampliamento offerta educativa
- Sincero rispetto reciproco
- Strumento contro il bullismo
- Diffusione concetto tocco nutriente
- Meno stress, meno rumore

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA E BILINGUAL PRIMARY SCHOOL

❖ ASPETTI ORGANIZZATIVI

ORARIO (da lunedì a venerdì)

Entrata: ore 8.30

Attività del mattino

8.30 – 12.30

Mensa facoltativa e pausa pranzo

12.30 - 14.00

Attività pomeridiana

14.00 – 16.00

❖ RISORSE DELLA SCUOLA

STRUTTURE

E' dotata di 11 aule normali, un'aula per audiovisivi e strumenti informatici, un'aula professori, una palestra, una sala conferenze, un ampio locale mensa, una segreteria e la presidenza, un ampio cortile che permette agli alunni di radunarsi prima dell'inizio delle lezioni ed è utilizzato normalmente per l'intervallo mensa.

❖ OFFERTA FORMATIVA

L'attività didattica di 30 ore settimanali è distribuita su **cinque giorni**, da lunedì a venerdì, con rientro pomeridiano curricolare.

Vengono garantite **attività di integrazione e sostegno** gratuite per alunni portatori di handicap con certificazione, con contributo della famiglia per alunni che presentano difficoltà di apprendimento temporanee.

❖ OBIETTIVI EDUCATIVI

VALORI PERSONALI

- Aiutare a formare persone con senso critico e capaci di realizzare scelte responsabili
- Favorire la scoperta della libertà, come capacità di impegnare la propria vita nella verità, nel rispetto reciproco, nella giustizia e nell'amore
- Stimolare il senso della creatività, inteso come bisogno di continua crescita umana e come vivo desiderio di migliorare la realtà circostante
- Promuovere la maturazione affettiva, come base per la crescita di una personalità equilibrata

VALORI SOCIALI

- Spronare i fanciulli ad essere comunicativi, cioè disposti ad usare appropriatamente la parola, come mezzo di espressione del sentimento e del pensiero, per un migliore inserimento nel gruppo.
- Orientare le scelte esistenziali scoprendo e coltivando attitudini, valorizzando qualità e suscitando interessi
- Responsabilizzare ad un impegno personale e collettivo al servizio del bene comune
- Preparare i ragazzi ad inserirsi in una società in trasformazione, nella quale la persona sappia affrontare le diverse situazioni
- Favorire la crescita di un atteggiamento di comprensione, rispetto e dialogo con tutti gli uomini

VALORI RELIGIOSI

- Aiutare a guardare alla vita e alle scelte di tutti i giorni secondo la prospettiva cristiana, che illumina e aiuta a vivere tutte le situazioni.
- Promuovere lo sviluppo e l'assimilazione personale e progressiva dei valori cristiani, offrendo una formazione adatta all'età e alla situazione dell'alunno

LINEE ESSENZIALI DEGLI OBIETTIVI CULTURALI E DIDATTICI PROPRI DELLA SEZIONE BILINGUE

- L'idea portante dell'intero progetto è che il **bilinguismo** non sia soltanto la **capacità di padroneggiare perfettamente due lingue**, ma anche una **forma di pensiero più aperta e matura**. Mentre cresce, il bambino fa **un'esperienza memorabile di scoperta della realtà attraverso due lingue**; impara così a riconoscere che esistono sistemi linguistici e culturali diversi e aumenta in lui la consapevolezza della **varietà di strumenti che**

ogni lingua offre, non solo **per comunicare** ma anche per **esprimersi e pensare**.

CURRICULO ITALIANO

- Il nostro progetto fa riferimento alle **INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO**, del Settembre 2012 e successive integrazioni, del MIUR -Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Italiano- **parzialmente integrate e completate da alcuni contenuti e orientamenti metodologici del National British Curriculum del Regno Unito.**

PRESERVARE IDENTITA' ITALIANA APRENDOSI AL MONDO

- Si intende così perseguire un **insegnamento totalmente bilingue e biculturale, preservando l'identità e il patrimonio linguistici e culturali italiani, aprendosi, allo stesso tempo, alla diversità e complessità della realtà contemporanea**, per far delle nuove generazioni dei veri e propri **cittadini europei e del mondo**

DOCENTI MADRELINGUA

- Ciascuna classe avrà **due insegnanti**, una di **madrelingua italiana** e una di **madrelingua inglese**, essi stessi **incarnazione di due tradizioni culturali diverse e complementari.**

❖ OBIETTIVI DIDATTICI SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

• LINGUA ITALIANA

Comprendere, interpretare ed esprimere messaggi per comunicare e potenziare le capacità relazionali.

• MATEMATICA - SCIENZE

Prendere coscienza di sé in rapporto con la realtà e con l'ambiente e percepire e spiegare logicamente i problemi.

• STORIA - GEOGRAFIA

Prendere coscienza di sé in rapporto con la realtà e con l'ambiente nel loro sviluppo temporale, spaziale ed organizzativo.

• EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

Consolidare la creatività espressiva e la competenza comunicativa.

• LINGUA STRANIERA con insegnante di madrelingua (2 ore settimanali in I e II, 3 ore settimanali in III, IV, V)

Ascoltare, leggere e comprendere semplici messaggi, brevi testi; saper sostenere una conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio.

• MOTORIA (2 ore settimanali)

Prendere coscienza di sé in rapporto con se stesso e con l'ambiente circostante. Sviluppare coerenti comportamenti relazionali.

• EDUCAZIONE RELIGIOSA (2 ore settimanali)

Cogliere il senso religioso della propria ed altrui esperienza.

• MUSICA (1 ora settimanale)

• INFORMATICA (su progetto)

Prendere confidenza con gli strumenti informatici e scoprire sempre di più la loro utilità in funzione del lavoro scolastico e della attività personale.

OBIETTIVI DIDATTICI BILINGUAL PRIMARY SCHOOL

a sezione bilingue segue il modello del tempo prolungato con

30 ore di lezione settimanali così strutturate:

- 15 ore con docente madrelingua italiana suddivise in
 - 10 ore
 - Italiano,
 - storia, geografia, scienze, arte e immagine
 - 5 ore
 - Matematica
- 10 ore con docente madrelingua inglese dedicate a
 - Inglese,
 - storia, geografia, scienze, arte e immagine, matematica
- 5 con docenti specialisti
 - 2 ore Educazione motoria
 - 1 ora Musica
 - 2 ore Religione
- Sono previsti alcuni **moduli in compresenza tra specialista e docente madrelingua inglese.**
- Geografia, scienze, storia ed educazione all'immagine saranno affrontati in lingua italiana e in lingua inglese attraverso moduli condivisi e coordinati dai 2 insegnanti. Inizialmente soprattutto con una prevalenza di moduli in lingua italiana, per arrivare ad una situazione perfettamente bilanciata nell'arco dei 5 anni.
- Matematica verrà insegnata principalmente in lingua italiana con un graduale inserimento della lingua inglese anche in questa disciplina nell'arco del quinquennio.
- L'idea nasce dal **bisogno di conoscenza** dei bambini che non si esaurisce con un semplice accumulo di informazioni in vari campi, ma con una **alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia*** in una prospettiva **multidimensionale** sulla realtà da conoscere.

* cfr indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo

- Lo sviluppo delle competenze nelle 2 lingue avviene contestualmente all'apprendimento del contenuto disciplinare.

• **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Sono previste durante l'anno attività diversificate quali:

- il progetto "Accoglienza" per gli alunni di prima;
- incontri con esperti, uscite e visite in relazione alle attività didattiche;
- educazione all'affettività e sessualità;
- educazione stradale;
- attività di drammatizzazione, anche in lingua inglese;
- attività laboratoriali di educazione all'immagine con la presenza di esperti;

- approfondimento della religione cattolica;
- il progetto “continuità” con la scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto per gli alunni di IV e V primaria.

❖ **SERVIZI AGGIUNTIVI**

Viene garantito un servizio di pre-scuola a pagamento (ore 7.30 – 8.10) e di post-scuola a pagamento (ore 16.00 – 18.00).

Il servizio mensa funziona tutti i giorni, ma è facoltativo.

- **ATTIVITÀ FACOLTATIVE** (a pagamento):

si svolgono al pomeriggio, sono organizzate allo scopo di completare l’offerta formativa didattica e di far emergere e potenziare attitudini relative a diverse aree disciplinari, con un’impronta prevalentemente operativa. La loro effettiva realizzazione dipenderà dal numero degli iscritti.

Al momento, le proposte sono così articolate:

- Corsi di musica: flauto e chitarra
- Corso di canto: il coro degli alunni della primaria
- Corso di Pallavolo
- Corso di Scherma

❖ **CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME**

Per la formazione delle classi prime si terrà conto dei seguenti criteri:

1. Esigenza di formare classi eterogenee al loro interno e omogenee tra loro; per questo il primo elemento sarà quindi la valutazione delle abilità acquisite, del comportamento e della capacità di relazione in uscita dalla scuola dell’infanzia (schede informative e colloqui con le educatrici della scuola dell’infanzia).
2. Provenienza da luoghi vicini e paesi di residenza.
3. Permanenza nella sezione di eventuali fratelli maggiori.

La formazione delle classi e l’assegnazione alle maestre **è decisa dalla Direzione dell’Istituto.**

❖ **RIDUZIONE DELLA RETTA**

Riduzione su richiesta delle famiglie per particolari necessità.

❖ **NOTE REGIONALE**

Rimborso di una parte delle spese della retta e dell’iscrizione in base ai criteri stabiliti dalla Regione Lombardia.

❖ **ORARIO DI SEGRETERIA**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30

La **Direzione** dell’Istituto Parrocchiale

si trova in Via A. Colombo n. 2 - Tel. 0362/903873

Dirigente scolastico: Igor Radaelli

Vice Preside di plesso: Monica Sala

**SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO PARITARIA
PERCORSO TRADIZIONALE - XXL CON INGLESE POTENZIATO - PERCORSO BILINGUE**

❖ **ASPETTI ORGANIZZATIVI**

ORARIO (da lunedì a venerdì)

Corso tradizionale:

Attività curricolari: 8.00 – 13.30

Corso XXL e Bilingue:

Attività curricolari: 8.00 – 13.30 + 2 rientri pomeridiani 14.10 – 16.00

Servizio mensa:

13.30 - 14.10 (attivo per XXL, bilingue e attività pomeridiane)

❖ **RISORSE DELLA SCUOLA**

STRUTTURE

La Scuola è situata all'interno del Centro Parrocchiale "L'Agorà" di Carate di cui occupa il primo e il secondo piano.

E' dotata di aule tutte provviste di Lim – delle quali si possono usare dispositivi informatici portatili – ambienti polifunzionali, un'aula professori, una palestra e campi da gioco all'aperto, una biblioteca, un ampio locale mensa, una segreteria, l'amministrazione e la presidenza. Un ampio piazzale interno (parzialmente coperto) permette agli alunni di radunarsi prima dell'inizio delle lezioni ed è utilizzato normalmente per gli intervalli.

La Scuola ha a disposizione alcune strutture del Centro Parrocchiale quali l'aula magna, il cinema-teatro (con 700 posti) e la chiesa.

❖ **OFFERTA FORMATIVA**

L'attività didattica obbligatoria è distribuita su cinque giorni, da lunedì a venerdì:

- 6 spazi di lezione per 5 giorni alla settimana;
- 2 rientri pomeridiani obbligatori per il corso bilingue e XXL con 2 spazi di lezione.

❖ **OBIETTIVI EDUCATIVI**

La proposta educativa e didattica della Scuola fa, anzitutto, riferimento alle **finalità stabilite dai programmi ministeriali, OBIETTIVI che sottolineano la funzione formativa e orientativa della scuola media.**

Nella formulazione delle varie programmazioni l'attenzione è rivolta a:

- situazione di partenza di ciascun alunno
- informazioni relative alla situazione educativa e didattica pregressa, in collaborazione con le Scuole precedentemente frequentate dagli alunni, per favorire una continuità educativa e didattica

- situazione evolutiva degli alunni di questa fascia d'età
- attenzione agli aspetti interdisciplinari.

TAPPE DEL CAMMINO EDUCATIVO

Le **tappe del cammino educativo** sono così programmate nel corso dei tre anni di scuola media:

- **PRIMO ANNO:** imparare a vedere la realtà che ci circonda con atteggiamento di stupore e meraviglia, attraverso la disponibilità al lavoro e alle regole proposte, per costruire insieme un luogo dove tutti si possano trovare bene.
- **SECONDO ANNO:** imparare a cogliere il valore della nostra persona, unica e diversa da tutti e, nella scoperta dell'amicizia, imparare a riconoscere il valore delle altre persone.
- **TERZO ANNO:** imparare a riconoscere che la realtà ha un senso e che la vita ha uno scopo, quindi allargare l'orizzonte degli interessi e giocare con una energia e una posizione personali i vari momenti della vita.

❖ OBIETTIVI DIDATTICI

Gli **obiettivi didattici comuni** a tutte le materie nel corso del triennio sono:

- **PRIMO ANNO:** imparare ad organizzare ed utilizzare il materiale scolastico secondo le esigenze quotidiane. Saper impegnare l'attenzione e mantenerla per un tempo progressivamente più lungo. Avviare l'acquisizione di un metodo di studio incominciando con l'imparare ad accostare e utilizzare il libro di testo e a mettere in pratica le indicazioni nello studio e nell'esecuzione delle attività pratiche.
- **SECONDO ANNO:** imparare a prolungare i tempi dell'attenzione e a potenziare la capacità di concentrazione. Acquisire un metodo di studio più preciso attraverso l'uso più sistematico del testo, la capacità di applicare con autonomia i concetti teorici e l'apprendimento dei linguaggi specifici. Incominciare ad arricchire i contenuti con l'apporto di iniziali contributi personali.
- **TERZO ANNO:** Consolidare e potenziare il metodo di studio imparando a sintetizzare e schematizzare gli argomenti affrontati e a comunicarli con un linguaggio sempre più preciso. Imparare ad approfondire i contenuti operando collegamenti e cogliendo la complementarità delle varie discipline. Consolidare le capacità pratiche, espressive e operative. Imparare a riconoscere le proprie attitudini e a impararle con creatività. Acquisire una iniziale capacità di giudizio.

ATTIVITA' CURRICOLARI

Le **Attività curricolari**, definite nella programmazione didattica generale e per materia, sono così suddivise, secondo la normativa ministeriale:

- Italiano, Storia, Geografia: 10 ore
- Lingua comunitaria (inglese) con insegnamento potenziato 5 ore
- Matematica e scienze: 6 ore
- Tecnologia: 2 ore
- Arte e Immagine: 2 ore
- Musica: 2 ore
- Scienze motorie: 2 ore
- Religione: 1 ora
- Informatica ed Educazione civica (trasversali a tutte le discipline)

Finalità delle singole discipline:

ITALIANO: far acquisire l'uso del linguaggio in tutta la varietà delle sue funzioni e delle sue forme, consentire la comprensione della realtà e la comunicazione di quanto si è capito di essa. Fornire gli

strumenti per la comprensione, l'elaborazione e la produzione di un testo. Far acquisire un senso critico nel confronto di sé con le diverse ipotesi che si possono incontrare nelle varie proposte didattiche (film, testi, documenti, testimonianze).

STORIA E GEOGRAFIA: favorire la presa di coscienza del passato; percepire la dimensione temporale dell'esperienza umana; sviluppare capacità di analisi e di giudizio circa le soluzioni che gli uomini e la società hanno dato nel tempo ai loro problemi; far percepire che la Storia non è solo un racconto di fatti, ma l'espressione della vita dell'uomo di cui ciascuno di noi è partecipe. Conoscere ambienti fisici e antropici dell'Italia, dei paesi europei ed extraeuropei; acquisire modalità di indagine geografica; analizzare i rapporti uomo-ambiente nelle diverse culture e realtà.

LINGUA COMUNITARIA: ampliare i confini dell'esperienza linguistica attraverso l'acquisizione delle competenze relative agli aspetti della comunicazione; ampliare i confini dell'esperienza culturale, utilizzando la lingua straniera come strumento per avvicinarsi a diverse culture, valori e modi di vivere.

MATEMATICA E SCIENZE: sviluppare capacità operative e di calcolo nei vari insiemi numerici; imparare ad interpretare fatti, dati e grafici utilizzando anche gli strumenti della statistica; riconoscere proprietà, analogie, differenze nello studio delle figure geometriche; acquisire e sviluppare capacità logiche, intuitive e deduttive. Conoscere e comprendere fenomeni, teorie e leggi relative al mondo animale e vegetale, alla realtà nei suoi aspetti fisici e chimici. Imparare a riconoscere le relazioni tra uomo e ambiente e tra scienza e società. Prendere coscienza dell'evoluzione del pensiero scientifico, delle potenzialità e dei limiti della scienza.

TECNOLOGIA: far acquisire conoscenze tecniche e tecnologiche nel rapporto uomo-ambiente; far acquisire il linguaggio grafico e imparare ad usare gli strumenti, gli attrezzi e il materiale; acquisire un metodo e una mentalità progettuale; valorizzare il lavoro come esercizio di operatività. Conoscenza e acquisizione delle modalità d'uso degli strumenti informatici.

ARTE E IMMAGINE: conoscere le strutture del linguaggio visuale; acquisire le principali tecniche grafiche e coloristiche; imparare ad usare il linguaggio grafico-pittorico per conoscere, rappresentare e interpretare la realtà; acquisire la capacità di lettura del patrimonio artistico e sviluppare una iniziale capacità di giudizio personale e il gusto del bello.

MUSICA: imparare ad ascoltare, soprattutto le composizioni musicali; imparare a decodificare ed usare il sistema di notazione tradizionale; imparare a riprodurre semplici brani musicali con lo strumento; acquisire il gusto di fare musica insieme; ascoltare musica di vario genere per collocarla in una giusta dimensione storica, sociale e stilistica, valutandone le caratteristiche generali.

SCIENZE MOTORIE: acquisire e consolidare le capacità motorie di base in relazione allo sviluppo fisico; perfezionare le tecniche delle varie discipline sportive e strategie di gioco; imparare a considerare l'attività sportiva non solo come occasione di svago e ricreazione, ma come occasione per valutare realisticamente le proprie capacità e i propri limiti; educare ad un confronto e non ad una competitività esasperante nel rapporto con i compagni.

RELIGIONE: confrontare la propria esistenza, le domande che emergono con la proposta religiosa, in particolare quella cristiana, attraverso lo studio della Bibbia, delle grandi religioni, della Storia e della vita della Chiesa, la testimonianza di figure di uomini e di santi. Riflettere sui temi della libertà, del male e della responsabilità dell'uomo nei suoi aspetti personali e comunitari.

EDUCAZIONE CIVICA: favorire l'incontro e la discussione di argomenti legati alla nostra attualità, attraverso riflessioni e lavori interdisciplinari che consentano ai ragazzi di sentirsi sempre più protagonisti consapevoli del loro tempo, in ambito sociale, economico, giuridico, civico e ambientale.

Con il **SOSTEGNO INDIVIDUALIZZATO**, gli alunni in possesso di certificazione 104 vengono seguiti in un lavoro personalizzato organizzato all'interno di ciascun Consiglio di Classe.

Nella organizzazione di queste attività la scuola collabora con l'ASL, con i Servizi sociali del Comune e con altre associazioni operanti sul territorio, sia per avere informazioni che per adottare strategie di intervento.

❖ **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Dall'anno scolastico 2014-2015 è stato attivato un corso di Conversazione Inglese con insegnante Madrelingua di **4 spazi settimanali** chiamato XXL avente la finalità di potenziare le 5 spazi di Inglese curricolari.

PERCORSO BILINGUE NELLA SCUOLA SECONDARIA PARITARIA DI PRIMO GRADO

La scuola Secondaria di 1° grado offre una formazione caratterizzata da un rilevante uso della lingua inglese, in un ambiente educativo di qualità che mette a disposizione degli alunni i migliori strumenti intellettuali, emotivi e linguistici. La didattica della lingua inglese è finalizzata alla comprensione della lingua (Oral Comprehension), all'ascolto (Listening) alla capacità di leggere, di scrivere, (Reading and Writing) alla comunicazione orale (Speaking). Il percorso bilingue offre l'opportunità di un'educazione caratterizzata da numerose ore in lingua inglese e di un contesto linguistico che vanta la presenza di insegnanti di madrelingua inglese.

Il principio generale a cui ci ispiriamo è quello di John Dewey, secondo il quale *"we learn what we live"* (impariamo quello che viviamo). Il processo di apprendimento linguistico parte dall'esperienza diretta del ragazzo in un contesto di situazioni vicine a ciò che egli ama. Per gli alunni, inizialmente viene data priorità alla comprensione della lingua, poi alla capacità di esprimersi e a seguire una correttezza linguistica via via più precisa e accurata. Il nostro programma bilingue prevede che la percentuale d'insegnamento in lingua inglese corrisponda al 40% circa del monte ore totale con la possibilità di incrementare tale percentuale con proposte extracurricolari. La restante parte dell'attività didattica viene invece svolta in lingua italiana a garanzia della padronanza linguistica e della preparazione conforme alle richieste ministeriali.

Durante queste lezioni, gli insegnanti curricolari sono affiancati da docenti madrelingua, con i quali hanno predisposto una serie di attività CLIL da somministrare agli studenti esclusivamente in lingua inglese. La scelta di tali discipline è stata determinata dall'elevato livello di praticità e duttilità che le contraddistinguono. Annualmente, ogni studente dovrà sostenere una certificazione internazionale che ne attesti il livello raggiunto.

Il tempo scuola

Articolazione dell'orario scolastico tra il lunedì e il venerdì

ORARIO SETTIMANALE PERCORSO BILINGUE DI 34 spazi

	INGLESE: L2	L1	L3
ITALIANO		6	
STORIA		3	
GEOGRAFIA	1		
MATEMATICA		4	
SCIENZE	2		
MUSICA	1	1	
INGLESE	5 literacy + 2 grammar		

ARTE E IMMAGINE	1	1	
RELIGIONE		1	
TECNOLOGIA	1	1	
MOTORIA		2	
SPAGNOLO			2
TOT.	13	19	2

L'Offerta formativa prevede l'utilizzo di mediatori didattici, di strategie e tecniche diverse e flessibili, in modo da valorizzare la diversità di stili di apprendimento e di intelligenza e perseguire l'individualizzazione:

- la visione non penalizzante dell'errore, inteso non come fallimento, ma come stadio della padronanza e fonte di informazione sui processi mentali e sulle strategie operative seguiti dall'alunno, nonché come elemento di partenza per l'individuazione di nuove ipotesi e strategie risolutive;
- il rinforzo delle abilità trasversali, come la motivazione, l'interesse, l'autovalutazione, lo studio personale, la costanza, la resistenza alla fatica;
- l'archiviazione dei materiali prodotti a documentazione dei percorsi effettuati. Le scelte metodologiche, pertanto, sono orientate allo sviluppo ottimale delle competenze ritenute essenziali nel percorso formativo di ciascun alunno. La gestione della classe, del gruppo e del laboratorio, è finalizzata a favorire la partecipazione attiva di tutti nel processo d'apprendimento, attraverso l'alternanza delle seguenti azioni:

- TRADITIONAL LESSON: face to face
- COOPERATIVE LEARNING: group work
- PAIR WORK
- INDIVIDUAL WORK
- FLIPPED CLASSROOM
- TUTORING

- valorizzazione dei fattori cognitivi, meta-cognitivi e affettivo-relazionali
- costante controllo del livello di comprensione linguistica.

- ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI

- **Progetto accoglienza:** nel primo giorno di scuola gli alunni delle classe seconda e terza media organizzano attività e preparano materiale per il momento di accoglienza riservato agli alunni di prima. Il secondo giorno di scuola gli alunni di prima media vengono accolti e guidati dagli alunni più grandi in momenti di gioco, canti e festa per favorire la conoscenza reciproca e l'inserimento nel nuovo ambiente scolastico.
- **Progetto continuità in collaborazione con la scuola primaria**
- **Uscite di istruzione** anche di più giorni (a carattere sportivo, naturalistico, storico, linguistico, artistico, scientifico, musicale)
- **Corsi di recupero per materia**, tenuti dai docenti di classe al pomeriggio in vari periodi dell'anno scolastico.
- **Corso di approfondimento e sviluppo**, tenuti dai docenti delle varie discipline
- **Incontri con esperti**, programmati nelle varie discipline

- **Cineforum** nelle singole classi o tra classi parallele
- **Orientamento** per la scelta della scuola superiore: incontri con esperti e associazioni specializzate, con insegnanti e alunni delle scuole superiori
- **Corso di educazione all'affettività**
- **Corso curriculare con insegnante madrelingua inglese**, per tutte le classi con la possibilità di sostenere l'esame di certificazione inglese.

- **ATTIVITÀ SPORTIVE**

- Partecipazione a Tornei sportivi tra le scuole del territorio
- Giochi sportivi studenteschi di atletica a livello distrettuale, provinciale, regionale
- Tornei interni (Trofeo della "superclasse")

- **ATTIVITÀ DI DRAMMATIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE ABILITÀ ARTISTICHE, MUSICALI E CORALI**

- Preparazione e realizzazione della Recita di Natale (copione, recitazione, scenografie, materiale di scena, musiche e canti)
- Incontro con strumentisti e operatori nel campo musicale

- **ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE**

- Preghiera del mattino
- Gita d'inizio triennio con genitori, alunni, docenti delle classi prime
- Festa dell'Istituto

- **ATTIVITÀ FACOLTATIVE** (a pagamento):

si svolgono al pomeriggio, sono organizzate allo scopo di completare l'offerta formativa didattica e di far emergere e potenziare attitudini relative a diverse aree disciplinari, con un'impronta prevalentemente operativa. La loro effettiva realizzazione dipenderà dal numero degli iscritti.

Al momento, le proposte sono così articolate:

- **laboratorio annuale di drammatizzazione**
- **coding**
- **Studio lingua spagnola e tedesca**
- **attività sportiva**
- **servizio di doposcuola**
- **corso di Latino**
- **attività sportiva**

❖ **OPPORTUNITÀ DI AIUTO PER ALUNNI DSA (disturbi specifici di apprendimento)**

- **COMPITI TIME:** offre l'opportunità di eseguire compiti e studiare affiancati da un Tutor specializzato (in gruppi molto piccoli) al fine di consolidare un metodo, accompagnare nell'utilizzo di strumenti compensativi e avviare all'autonomia.
- **SERVIZIO MENSA E PAUSA PRANZO:** la Scuola mette a disposizione degli alunni che si fermano per qualsiasi attività pomeridiana il servizio di tavola calda nel locale mensa della scuola.

ATTIVITÀ COMUNI DELL'ISTITUTO

Particolarmente significative sono alcune iniziative, con una forte valenza educativa e didattica, che coinvolgono insegnanti e alunni nel corso dell'anno:

- **Open day:** la Scuola apre le sue aule e i suoi spazi agli alunni e ai genitori esterni che vogliono visitarla e rendersi conto delle sue strutture e delle attività che vi si svolgono. Gli alunni, guidati dagli insegnanti, allestiscono alcune aule presentando diversi progetti legati alla vita della Scuola e alle attività curricolari.
- **Recita di Natale:** alla sua preparazione viene dedicato il mese di dicembre, con attività di lettura, riflessione, recitazione, preparazione di scenografie, di costumi e di materiale di scena, preparazione di musiche e canti. Queste attività si svolgono sia durante l'orario del mattino, che in gruppi di lavoro pomeridiani.
Ogni anno viene scelto un tema, sviluppato poi in quadri e scene e, attraverso il lavoro didattico, la preparazione della recita e la sua rappresentazione, i ragazzi sono guidati alla comprensione del mistero del Natale e vengono valorizzate le loro capacità artistiche, pratiche e di recitazione.
- **Settimana didattico-sportiva sulla neve o Gite di più giorni** (previa approvazione da parte del Collegio Docenti): hanno lo scopo di favorire la socializzazione tra gli alunni, vivere con i docenti un rapporto che vada al di là dell'aspetto didattico, educare al gusto per le cose belle della natura e dell'arte.
- **Festa di fine anno:** è organizzata dall'Associazione Genitori insieme agli insegnanti e agli alunni, come momento di festa e condivisione conclusivo dell'attività annuale.

❖ CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

La formazione delle classi e l'assegnazione ai docenti è **determinata dalla Direzione dell'Istituto.**

❖ DOTE REGIONALE

Rimborso di una parte delle spese della retta e dell'iscrizione in base ai criteri stabiliti dalla Regione Lombardia.

❖ ORARIO DI SEGRETERIA

Lunedì, martedì e mercoledì

Dalle 8.00 alle 16.00

Giovedì e venerdì

Dalle ore 8.00 alle ore 13.30

Dirigente scolastico: Igor Radaelli

Vice Preside di plesso: Elena Ventura

ORGANI DI DIRETTIVO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Gli organi che regolano la vita dell'Istituto per quanto concerne le scelte di carattere istituzionale, economico, organizzativo e didattico sono:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si occupa di tutti gli aspetti istituzionali, organizzativi e didattici dell'Istituto.

- Cura l'applicazione dell'offerta formativa.
- Mantiene i rapporti con il Consiglio dell'Istituzione e con il Collegio dei Docenti.
- Nomina e conferma i collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Direttivo è composto da:

- **Gestore**
- **Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente**
- **Collaboratori del Dirigente Scolastico nelle due scuole**
- **Consulente Amministrativo (su richiesta del Gestore).**

ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE

Il Consiglio dell'Istituzione

- **delibera**, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività dell'Istituto, su proposta del Consiglio Direttivo e del Collegio Docenti.
 - **viene informato** sulla situazione di bilancio complessiva,
 - **promuove:**
- contatti con altre scuole o istituti, al fine di realizzare scambi di informazioni o di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione,
- la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo,
 - è il referente di eventuali **Associazioni Genitori** ufficialmente costituite;
 - **esprime pareri** e valutazioni sull'andamento generale delle attività dell'Istituto, sulla programmazione e la verifica delle finalità educative;
 - **nomina** al suo interno:
- il Vice-Presidente, scelto fra la componente dei genitori;

Vi fanno parte

- **Il Gestore**
 - **Il Dirigente scolastico, che ne è il Presidente**
 - **I Collaboratori del Dirigente Scolastico**
 - **Il Consulente Amministrativo**
 - **Componenti eletti:**
- Docenti: 1 rappresentante per plesso
 - Genitori rappresentanti eletti: 1 per ogni classe della scuola dell'infanzia, 1 per ogni classe della scuola primaria e 1 per ogni classe della scuola secondaria, eletti ogni anno dalla rispettiva componente
 - Non Docenti: 1 rappresentante del personale non docente dell'Istituto.

Il Consiglio dell'Istituzione si riunisce mediante convocazione scritta, su proposta del Gestore, del Dirigente, del Consiglio Direttivo, o di un terzo dei membri del Consiglio stesso.

COLLEGIO DOCENTI

E' l'organo responsabile della identità culturale, educativa e didattica dell'Istituto, quindi ha potere deliberante in merito a questi aspetti.

E' garante dell'attuazione del P.E. , nel rispetto delle norme vigenti.

Elabora ed aggiorna il P.T.O.F.

E' l'interlocutore privilegiato degli altri organi sopra descritti, attraverso momenti di comunicazione e di confronto.

Fanno parte del Collegio il Dirigente Scolastico, che lo presiede, i Collaboratori e tutti i docenti dell'Istituto.

Nei tre plessi scolastici rimangono distinti i due Collegi Docenti per quanto riguarda la programmazione specifica di ogni livello di scuola.

ASSEMBLEA DI CLASSE nella scuola dell'infanzia

E' aperta a tutti i genitori; si riunisce 4 volte all'anno, in orario pomeridiano. E' il luogo in cui viene comunicato il lavoro svolto nel periodo precedente e quello programmato dall'insegnante nei mesi successivi; è anche il luogo del confronto della responsabilità educativa.

ASSEMBLEA DI CLASSE nella scuola primaria

E' aperta a tutti i genitori; si riunisce 4 volte all'anno, in orario pomeridiano. E' il luogo in cui viene comunicato il lavoro svolto nel periodo precedente e quello programmato dall'insegnante nei mesi successivi; è anche il luogo del confronto della responsabilità educativa. I genitori di ogni classe eleggono, all'inizio dell'anno scolastico, due genitori come rappresentanti di classe: uno ha la funzione di tenere i collegamenti con gli insegnanti e di rappresentare la Classe nel Consiglio dell'Istituzione; un secondo rappresentante tiene i contatti con l'Associazione Genitori dell'Istituto. Un terzo rappresentante viene designato a far parte della Commissione mensa.

CONSIGLIO DI CLASSE nella scuola secondaria di 1° grado

Ha lo scopo di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori, prendendo in esame la programmazione educativa e didattica della classe, gli interventi relativi alle particolari esigenze formative, l'evoluzione della situazione generale degli alunni a livello didattico, educativo e disciplinare. Il Consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti, ha competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico, dei rapporti interdisciplinari e della valutazione periodica e finale degli alunni, alla formulazione di proposte al Collegio Docenti relative all'azione educativa e didattica.

E' composto dal Dirigente, che ne è il presidente, o da un suo delegato, e dagli insegnanti della classe. Tra questi viene nominato un Coordinatore a cui, innanzitutto, viene affidato il compito di essere punto di riferimento per gli altri colleghi.

Nei consigli di classe aperti ai genitori è auspicata la presenza di tutti i genitori della classe.

Questi, all'inizio dell'anno scolastico, eleggono due loro rappresentanti: uno ha la funzione di tenere i collegamenti con gli insegnanti e di rappresentare la Classe nel Consiglio dell'Istituzione; un secondo rappresentante tiene i contatti con l'Associazione Genitori dell'Istituto.

❖ PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE ALLA VITA DELLA SCUOLA

La scuola collabora con le famiglie alla formazione educativa di bambini e ragazzi; invita quindi i genitori ad una partecipazione costante alla vita dell'Istituto attraverso organismi rappresentativi e altri vari momenti:

- colloqui individuali, con gli insegnanti, con il Dirigente scolastico o i suoi collaboratori
- partecipazione agli Organi Collegiali.
- incontri su tematiche di carattere educativo
- momenti di accoglienza, convivenza e gite di Istituto
- partecipazione alle iniziative promosse dalla Associazione Genitori.

❖ ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI DELL'ISTITUTO PARROCCHIALE

Nell'Istituto è presente e attiva anche l'Associazione Genitori e Amici dell'Istituto parrocchiale, che collabora non solo nell'organizzazione di iniziative culturali e ricreative, ma nel perseguire il comune progetto educativo, così che nella scuola si realizzi pienamente la "comunità educante", che vede docenti e genitori uniti nel comune compito di educare le nuove generazioni.

REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA

1. DIMOSTRARE RISPETTO PER TUTTE LE PERSONE, QUINDI:

- MANTENERE ATTEGGIAMENTI E LINGUAGGIO RISPETTOSI DELL'AUTORITA' DEGLI ADULTI;
- COMPORTARSI ED ESPRIMERSI IN MODO CHE NON VENGA MAI OFFESA LA DIGNITA' DI CIASCUN COMPAGNO.

2. AVERE RISPETTO PER AMBIENTI, ARREDI E STRUMENTI SCOLASTICI, COME PURE DELLE COSE ALTRUI.

- CHI PROVOCA DANNI RISARCISCE; SE IL RESPONSABILE NON VIENE INDIVIDUATO, RISARCISCONO LA CLASSE INTERA O TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA.

3. COMPITI E MATERIALE SCOLASTICO PERSONALE

- OGNUNO E' TENUTO A SVOLGERE CON LA MASSIMA PUNTUALITA' QUANTO ASSEGNATO E A PORTARE A SCUOLA TUTTO CIO' CHE E' NECESSARIO. NESSUNO POTRA' FARSI RECAPITARE DA CASA QUANTO DIMENTICATO.

4. INGRESSO

Per tutti e tre i plessi: CHI GIUNGE A SCUOLA IN RITARDO DOVRA' GIUSTIFICARE L'ASSENZA.

5. USO DEL CELLULARE

A NESSUN ALUNNO E' CONSENTITO L'USO DEL CELLULARE. NEL CASO IN CUI GLI ALUNNI ABBIANO NECESSITA' DI PORTARLO CON SE', DOVRANNO CONSEGNARLO SPENTO IN SEGRETERIA ALL'ORARIO DI INGRESSO.